

6 in Unione

BRISIGHELLA - CASOLA VALSENIO - CASTEL BOLOGNESE - FAENZA - RIOLO TERME - SOLAROLO



UNIONE della
ROMAGNA
FAENTINA

Supplemento a FAENZA e' mi paes Anno LIVI n. 1 - periodico dell'Amministrazione Comunale di Faenza Reg. Trib. Ravenna - n.840 del 29 luglio 1987

Numero 1 - marzo 2021

Educare alla sostenibilità



Nuova linfa per il Ceas della Romagna Faentina: progetti, iniziative, attività con le scuole, con gli enti locali, le associazioni e le imprese rivolti a studenti, famiglie e cittadini dell'Unione

Pagine 2-3

Il punto vaccini
alla Fiera

Faenza Dante
700 anni

La nuova fibra
ottica a Granarolo

Pagine centrali

I 110 anni
dalla nascita di
Angelo Biancini
p. 21

Un nuovo
Bike Hub a
Riolo Terme
p. 23

I Cultunauti di
Solarolo ricordano
Sante Medri
p. 25

Il concorso per
disegnare il logo
dei Carri
p. 29



6 in Unione

UNIONE della ROMAGNA FAENTINA

Supplemento a **FAENZA e' mi paés** - periodico dell'Amministrazione Comunale di Faenza. Reg. Trib. Ravenna - n.840 del 29 luglio 1987.

Direttore Responsabile
Massimo Isola

Hanno collaborato

Amministratori e dipendenti dell'Unione della Romagna Faentina; Ufficio Comunicazione Istituzionale Unione Romagna Faentina; Ufficio di staff del sindaco - Comune di Faenza; Pro Loco dei Comuni della Romagna Faentina; Associazioni, volontari ed enti organizzatori dei Comuni della Romagna Faentina.

s o m m a r i o

- 2 Nuova linfa per il Ceas
- 4 Piccioni nelle città, problemi e soluzioni
- 7 I volontari non si fermano
- 9 Ripartire da idee... ricostituenti
- 11 L'Informagiovani si presenta
- 13 **Faenza e' mi paés**
Il punto vaccinale alla Fiera (14)
La fibra ottica a Granarolo è realtà (16)
Il primo teatro virtuale d'Europa (17)
Block Notes (18)
I genitori del Centesimino di Oriolo (19)
- 21 Castel Bolognese
- 23 Riolo Terme
- 25 Solarolo
- 27 Brisighella
- 28 Casola Valsenio
- 30 E' Cânt Rumagnöl

Per partecipare agli eventi qui promossi - in considerazione delle normative di prevenzione COVID-19 in vigore - si consiglia di contattare i soggetti responsabili della loro organizzazione o consultarne i canali di informazione.

Realizzazione grafica e pubblicità



via Emilia 77/79 - 40026 Imola (Bo)
Tel. 0542 22178 Fax 0542 29804
diario@nuovodiario.com
www.ilnuovodiario.com

Responsabile legale: **Gian Luigi Dall'Osso**
Elaborazione grafica: **Giacomo Casadio**

Stampa: **Centro Servizi Editoriali s.r.l.** - stabilimento di Imola
via Selice 187-189 - 40026 Imola (Bo)

In copertina **Alcuni bambini partecipano ai progetti del Ceas**

Il CEAS della Romagna Faentina porta avanti numerosi progetti educativi

Nato nel 2004 col nome di "Centro di Educazione Ambientale Faenza 21", il Centro Di Educazione Alla Sostenibilità Della Romagna Faentina ha ormai maturato anni di esperienza al servizio dei Comuni dell'Unione, portando avanti numerosi progetti educativi per le scuole e iniziative di sensibilizzazione per la cittadinanza. Nel tempo l'organizzazione è stata rimodulata, fino al 2020, anno in cui il Centro è stato ulteriormente potenziato ampliando lo staff operativo e predisponendo gli indispensabili "strumenti" di comunicazione: un nuovo logo, un proprio sito internet, pagine social, opuscoli per la presentazione delle attività e dei progetti in calendario. Oggi il centro conta di uno staff formato da personale tecnico dell'Unione coadiuvato da due esperti esterni.

Ma che cos'è e cosa fa esattamente un CEAS?

Il CEAS Romagna Faentina è uno dei 38 centri specializzati riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna che rappresentano gli assi portanti del sistema regionale di educazione alla sostenibilità.

Sono centri educativi che operano a rete tra loro e con scuole, agenzie scientifiche e formative, enti locali, centri studi, associazioni e imprese di settore.

Le loro attività si rivolgono a studenti, famiglie e cittadini, spaziando in tutti gli ambiti della sostenibilità ambientale e sociale, dalla cittadinanza attiva allo sviluppo equo e solidale, dalla tutela della salute alle pari opportunità, dalla protezione dell'ambiente alla gestione sostenibile delle risorse naturali.

Il "Programma di Informazione ed educazione alla sostenibilità (INFEAS)" ne indirizza le attività, che vengono coordinate at-



Nuova linfa per il Centro di Educazione Alla Sostenibilità

traverso il "Centro Regionale Educazione alla sostenibilità (CTR)" di ARPAE Emilia-Romagna. Al momento l'Agenda 2030 dell'ONU, con i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), costituisce il quadro di riferimento strategico per l'attività dei CEAS regionali, dettando le priorità di azione.

Quali sono i principali progetti per l'anno scolastico 2020-2021?

Il lavoro con il mondo scolastico è ritenuto basilare, un mezzo imprescindibile per favorire comportamenti virtuosi e una maggiore consapevolezza del proprio ruolo di "cittadini attivi". L'attività del CEAS è per-

● Il lavoro con il mondo scolastico è un mezzo imprescindibile per favorire comportamenti virtuosi e una maggiore consapevolezza

tanto concentrata al momento sui progetti educativi per le scuole, che si stanno portando avanti nonostante le tante difficoltà legate alla pandemia. In particolare, per l'anno scolastico 2020/2021 è stata data adesione ai seguenti progetti, in buona parte sostenuti dalla Regione nell'ambito del Programma INFEAS 2020-21.

"Zanzara tigre". È un percorso di sensibilizzazione sugli aspetti operativi di contrasto alla diffusione della zanzara tigre e sulla prevenzione degli effetti sanitari ad essa collegati. Alcuni studenti avranno la possibilità di partecipare a un percorso di apprendimento e di avvicinamento al lin-

e di sensibilizzazione per la cittadinanza



pria scuola e presso le proprie abitazioni; sapranno adottare a scuola e a casa comportamenti utili a combattere la crisi climatica; impareranno l'importanza di muoversi con mezzi non inquinanti e usando i mezzi pubblici e come comportarsi in caso di terremoto. E così facendo impareranno a diventare cittadini attivi e consapevoli.

Oltre alle attività con le scuole, cosa sta preparando il CEAS della Romagna Faentina?

Tante sono le idee a cui il CEAS sta lavorando; oltre ai progetti per le scuole sono "in cantiere" diversi progetti speciali che si rivolgono ai cittadini di tutte le età. Il CEAS, ad esempio, sta collaborando con il Servizio Ambiente e Giardini del Comune di Faenza per organizzare "Il Gioco Non Si Ferma", un'iniziativa nei parchi pubblici faentini finalizzata a favorire il gioco e le attività culturali all'aperto, durante il lockdown.

guaggio teatrale al fine di creare uno spettacolo sul tema che sarà proposto alle scuole e alla cittadinanza.

Target: scuole primarie e secondarie di primo grado.

"Crisi climatica e resilienza urbana". Il percorso si pone l'obiettivo di sviluppare la capacità di osservazione da parte degli studenti di alcuni aspetti rilevanti dell'ambiente urbano in cui vivono in relazione alle loro caratteristiche e alle problematiche legate ai cambiamenti climatici con particolare focus sulla qualità urbana ed ambientale.

Target: scuole secondarie di secondo grado.

"Scuola in Natura". In questo percorso sperimentale le istituzioni scolastiche, gli enti locali e le famiglie lavoreranno in sinergia per formulare un nuovo modello di scuola che riconosca nello stare all'aperto le potenzialità educative, relazionali e degli apprendimenti. Gli ambienti naturali sono, infatti, dei veri e propri contesti di apprendimento e favoriscono il benessere psicofisico di grandi e piccoli.

Target: scuole primarie e secondarie di primo grado.

"Prevenzione e gestione del rischio sismico". Il progetto ha come principale obietti-

● Il CEAS della Romagna Faentina si trova a Faenza, in piazza del Popolo 31.
Recapiti:
0546691593
ceas@romagnafaentina.it



vo quello di aumentare la conoscenza del rischio sismico, costruendo nel tempo una vera e propria cultura della prevenzione. Allo scopo saranno organizzati incontri e laboratori con il supporto di esperti geologi. Target: scuole secondarie di secondo grado.

"Mobilità sostenibile". Il CEAS lavora da anni anche sulla promozione della mobilità sostenibile in ambito urbano e periurbano, curando in primo luogo la promozione del progetto Pedibus, localmente ribattezzato PIEDibus, che prevede di accompagnare a scuola, a piedi, gruppi di alunni che seguono percorsi definiti (sorta di "linee", individuate da colori diversi).

Al di là dei progetti regionali, il CEAS della Romagna Faentina è comunque disponibile a dare consulenza ai docenti su esigenze didattiche particolari, nonché a creare laboratori ad hoc su tematiche naturalistiche, scientifiche e di sostenibilità ambientale. Nei progetti intrapresi dal CEAS, gli studenti sono sempre parte attiva del percorso di apprendimento, lavorando assieme tra loro, con gli insegnanti e con gli esperti, in modo operativo e propositivo. Diventeranno di volta in volta esperti "cacciatori" di zanzara tigre partecipando in prima persona alla campagna di prevenzione nella pro-



CEAS è l'acronimo di Centro di Educazione Alla Sostenibilità. È nato a Faenza nel 2004



Scansiona il QR code e vai sul sito del CEAS

Al fine di promuovere nel territorio faentino l'uso di mezzi di trasporto non inquinanti ha promosso un ciclo escursioni nell'ambito della manifestazione "Faenza Respira". Nell'ottica di un moderno turismo sostenibile ed ecocompatibile, basato sull'uso della bicicletta e del treno, il CEAS ha collaborato alla realizzazione di un Percorso Naturalistico Ciclabile "D'argine" Lungo Lamone che offre, sia in direzione mare che verso monte, una esperienza divertente e culturalmente stimolante nel territorio faentino.

Nel 2021 un focus particolare sarà dedicato ai Geositi, ovvero a siti di interesse geologico tutelati dalla Regione Emilia-Romagna (ai sensi della L.R. n.9/2006 e ss.mm); nel territorio dell'Unione ne esistono ben 11, di cui 5 inclusi nel Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola.

Essi saranno oggetto di un progetto di carattere divulgativo ed educativo intitolato "Il Viaggiatore Geologo...Nell'appennino Faentino - Esplorazioni geo-turistiche sul territorio dell'Unione dei Comuni della Romagna Faentina". Uno specifico finanziamento del Servizio Geologico regionale è stato riconosciuto al progetto del CEAS Romagna Faentina, che si è posizionato al primo posto nella graduatoria regionale.

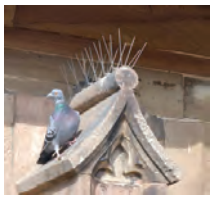
Cosa possono fare cittadini e amministrazioni dei Comuni dell'Unione della Romagna Faentina nella gestione dei volatili



UNIONE

Piccioni nelle città Problemi e soluzioni sostenibili

Il piano per il controllo del piccione in città prevede misure di contenimento sul possibile incremento delle colonie e monitoraggi costanti



I Comuni e i cittadini della nostra Unione vivono in maniera completamente diversa la presenza dei piccioni nelle nostre città. Per qualcuno rappresentano una piacevole presenza, mentre per altri sono la causa di problemi di decoro e igiene urbana, soprattutto quando la riproduzione dei volatili raggiunge un numero significativo. Una delle conseguenze alla sovrappopolazione dei piccioni nei centri urbani è la crescita di disagi legati al guano (l'escremento del piccione); questo può essere vettore di germi, potenzialmente patogeni o allergenici per l'essere umano e per gli altri animali - domestici e non - che abitano in città. La salute dell'uomo e dei suoi animali da compagnia non è l'unica ad essere a rischio, ma anche il nostro patrimonio architettonico e storico può essere rovinato dalle sostanze chimiche dannose contenute nel guano e altrettanti danni possono essere subiti dalle produzioni agricole. Il piccione trova nell'ambiente urbano il suo habitat perfetto nel quale nutrirsi e riprodursi. Il nutrimento proviene spesso dagli scarti del cibo umano e dai rifiuti, mentre la capacità riproduttiva è proporzionale allo spazio a disposizione dell'animale. Più i piccioni hanno accesso a edifici e altri immobili, più sono le possibilità di nidificare. E i danni causati dal guano sono fortemente legati in maniera proporzionale alla sovrappopolazione dei piccioni. Fortunatamente, esistono delle efficaci soluzioni già sperimentate per contrastare l'eccessiva riproduzione di piccioni e colombe: evitare di dare da mangiare ai piccioni (sia di proposito, sia in-

volontariamente) e rendere inaccessibili i siti di nidificazione, che sono principalmente palazzi. Il Piano per il controllo del piccione in città - approvato dalla Regione Emilia-Romagna - prevede delle misure di contenimento sul possibile incremento delle colonie, oltre a dei monitoraggi costanti che vanno a descrivere lo stato di salute e la numerosità dei volatili nei nostri Comuni. Le misure in questione prevedono l'essenziale collaborazione dei privati cittadini, il cui aiuto è indispensabile per prevenire il problema del sovrappopolamento. I regolamenti di riferimento sono:

- il Regolamento di igiene, sanità pubblica e veterinaria
- il Regolamento di Polizia Urbana e per la convivenza civile

In ambito urbano vengono condotti da parte dell'Unione periodici monitoraggi e censimenti per valutare quantità e stato di salute della popolazione di colombe e piccioni nei sei Comuni, e vengono applicate misure per ridurne le possibilità di alimentazione e riproduzione.

In particolare, per limitare la riproduzione, è molto importante impedire l'accesso dei colombe agli immobili, che possono diventare siti di nidificazione. In questo contesto è fondamentale anche la collaborazione dei proprietari di immobili, che devono attuare le misure di prevenzione e dissuasione presso le proprietà private, specie se si tratta di edifici abbandonati dove i volatili non sono disturbati dalla presenza dell'uomo e possono nidificare indisturbati.

1 NON DARE DA MANGIARE, E' VIETATO!

Ricorda che il cibo rappresenta un "incentivo" a restare, sia in aree pubbliche, sia in quelle private. Inoltre, l'errata alimentazione può esporre piccioni e colombe a malattie.

2 CHIUDI LE ZONE ACCESSIBILI

Qualora tu abbia immobili disabitati, che presentino finestre aperte o punti di facile ingresso, devi provvedere alla loro chiusura. Per l'allontanamento all'esterno dei fabbricati, sono indicati dissuasori di gel ottici, ad aghi, ad impulsi elettrici oppure acustici. Rendi inospitale la tua casa ai piccioni!

3 RIMUOVI PERIODICAMENTE IL GUANO

Rimuovendo periodicamente il guano nelle aree di tua competenza, contribuirai alla prevenzione dei problemi igienico-sanitari legati a questa sostanza

COSA FANNO IL TUO COMUNE & L'UNIONE



MONITORARE

Da anni i Comuni dell'Unione destinano risorse per monitorare e controllare il numero delle popolazioni di colombe presenti nell'ambito urbano.

INTERVENIRE

Ogni anno vengono realizzati gli interventi previsti dal Piano regionale di controllo per contenere il numero di colombe entro un limite accettabile per l'uomo e per la salute degli stessi animali.



INFORMARE

Serve per aumentare la consapevolezza che tutti possiamo fare qualcosa per evitare che la presenza di questo nostro amico volatile costituisca un pericolo per le persone nonché per il patrimonio storico e artistico.



PER MAGGIORI INFORMAZIONI VISITA IL SITO WWW.CEASROMAGNAFAENTINA.IT

I volontari Europei di Faenza continuano a rendersi partecipi della nostra comunità, grazie ai 3 progetti ESC finanziati dal Corpo Europeo di Solidarietà: Learning is Fun, Creative Solidarity, United Youth.

Nonostante la situazione sia ancora incerta e complicata, i volontari di Faenza stanno trovando svariati modi per tenersi impegnati e rendersi utili.

Il doposcuola di PiGreco Apprendimento per fortuna è ancora aperto (per utenti BES e DSA) e Mathilde, Javier e Gyorgyi vi si recano regolarmente per aiutare gli studenti a fare i compiti, rendendo le differenze linguistiche un punto di valore aggiunto piuttosto che un ostacolo.

Anche Brisighella dà l'occasione ai volontari di partecipare al doposcuola, il quale offre molte attività impegnandosi affinché i bambini traggano il massimo da questa esperienza. Organizzare un laboratorio sul Natale o sul San Valentino in inglese è tutt'altro che noioso per gli studenti che vogliono non solo imparare, ma anche essere coinvolti in attività divertenti ed educative allo stesso tempo.

Mentalità aperta verso il mondo e interculturalità: ecco i principi che i volontari vogliono condividere.

Uno sguardo alle vite dei nostri volontari a Faenza: «È importante apprezzare ciò che si riceve. È molto più piacevole quando puoi restituire qualcosa alla comunità»



danno lezioni ogni venerdì ai richiedenti asilo. Usando la creatività, l'obiettivo è quello di raggiungere una via informale per imparare, attraverso giochi e conversazioni.

A proposito di conversazione, si sono messi in contatto con un altro gruppo di volontari di Forlì. Condividono tra loro la propria esperienza in Italia. Estremamente socievoli, sono sempre in prima linea per scambi linguistici (Guardate il video di Laura e Gonzalo sul canale Youtube dell'Informagiovani) o per incontri con nuove persone.

Sono sempre avidi di scoprire nuove cose e si avventurano volentieri nel Bel Paese. In aggiunta condividono le proprie esperienze quotidiane nei social media sui quali hanno creato profili proprio a tale scopo.

«È importante arricchire ogni circostanza, perché alla fine è grazie ad una buona mentalità che possiamo ottenere il massimo da ogni situazione».

Facebook: <https://www.facebook.com/volunt.hearts.faenza>

Instagram: <https://www.instagram.com/volunt.hearts/>

I volontari non si fermano

Questo è attuabile, per esempio, attraverso dialoghi che mettono a confronto Francia e Italia e permettono di esprimere le proprie conoscenze e i motivi di orgoglio della propria cultura in lingua straniera, imparando anche qualcosa di nuovo riguardo a un altro Paese.

I volontari del Corpo Europeo di Solidarietà stanno lavorando al loro modo di comunicare per apprendere a condividere tanto le loro origini, quanto i loro trucchi per risol-

vere più velocemente un'equazione. La loro costanza nelle lezioni di italiano si dimostra utile e li vediamo migliorare giorno dopo giorno. La situazione attuale non permette loro di frequentare in presenza le lezioni tutte le settimane, ma il CPIA si impegna a tenerle online.

«Crediamo che sia fondamentale apprezzare ciò che si riceve, ed è molto più piacevole quando puoi restituire qualcosa alla comunità». Per questa ragione, Gonzalo e Maria

In ricordo di Chiara Emiliani

Il Comitato gemellaggi dell'Unione della Romagna Faentina, a poco più di mese dalla morte di Chiara Emiliani - Tesoriera del Comitato URF - avvenuta il 3 febbraio 2021, sente il bisogno di ricordare l'amica e la collega di tanti progetti, di tanti incontri interessanti e momenti spensierati. In questi anni abbiamo apprezzato la passione, la competenza, la grande disponibilità, la serenità con cui si muoveva nelle relazioni, la sua voglia di fare, il suo guardare al futuro con fiducia nonostante tutto. Ci sentiamo più soli oggi, e impotenti, di fronte a una morte giunta inaspettata, imprevista. Vogliamo, con le nostre parole, condividere con tutta la grande comunità dell'Unione il nostro affetto per Chiara e la nostra vicinanza alla sua famiglia. È tutto quello che possiamo fare ora: continuare a volerle bene e mantenere vivo il suo ricordo nei nostri cuori.

Un'esperienza di democrazia diretta per partecipare alle decisioni del tuo Comune...in prima persona!

L'Unione della Romagna Faentina è tra i 32 vincitori del Bando Regionale sulla Partecipazione 2020, che contribuisce a finanziare progetti che mettono al centro il metodo partecipativo, l'ascolto, la discussione ed il pieno coinvolgimento della società civile.

Ma cosa significa tutto ciò? Semplice. Anche tu che stai leggendo questo articolo potresti vedere realizzata la tua idea per migliorare la vita della tua comunità! L'Unione della Romagna Faentina ha infatti avviato da poco un percorso di bilancio partecipativo intitolato "Idee Ricostituenti", grazie al quale cittadini e cittadine di età superiore ai 16 anni potranno presentare le proprie idee progettuali. Le idee più votate dai cittadini verranno finanziate e realizzate dai Comuni.

Come si può partecipare?

Presenta la tua idea sul sito www.partecipo-romagnafaentina.it compilando la scheda del progetto. Hai tempo dal 15 marzo al 9 maggio 2021 per farlo!



UNIONE

Ripartire da idee... ricostituenti Un antidoto alle restrizioni

Chi può presentare le idee?

Chiunque abbia compiuto 16 anni, sia in possesso di codice fiscale e risieda in uno dei seguenti Comuni: Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme, Solarolo.

Le idee devono avere un tema specifico?

Sì, devono riguardare almeno uno di questi tre temi: la trasformazione e transizione digitale, le politiche giovanili, l'inclusione sociale e il contrasto alle marginalità.

Quali sono le caratteristiche che ogni idea deve necessariamente possedere?

- Le idee presentate devono essere:
- Concrete, realizzabili e senza costi ripetuti nel tempo
 - Di interesse pubblico, a beneficio di tutta la collettività
 - Innovative
 - Con ricaduta locale, nel Comune di residenza

Hai altre domande? Puoi sempre andare sul sito www.romagnafaentina.it/Come-fare-per/Partecipazione-e-cittadinanza-attiva/Idee-Ricostituenti, scrivere una mail a partecipo@romagnafaentina.it oppure rivolgerti al responsabile del progetto, Andrea Venturelli (andrea.venturelli@romagnafaentina.it).

L'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA A PALAZZO CHIGI

Il presidente **Massimo Isola**: «Un incontro approfondito e un'occasione per indagare le criticità del nostro sistema»

L'Unione dei Comuni della Romagna Faentina è stata protagonista - il 15 febbraio a Roma presso la presidenza del Consiglio dei Ministri - di un incontro di verifica sul processo di sviluppo che ha consentito all'Unione in questi anni di essere una delle esperienze di governance del territorio più avanzate a livello italiano. A Palazzo Chigi erano presenti tra gli altri Giovanni Vetrillo, coordinatore del Dipartimento Affari regionali e Autonomie presso la Presidenza del Consiglio, Andrea Fabbri, vicesindaco di Faenza con delega ai progetti strategici, il coordinatore dell'Unione Paolo Ravaioli e la funzionaria Monica Visentin. In collegamento web da Faenza il neopresidente dell'Unione e sindaco di Faenza Massimo Isola. L'appuntamento si è inserito nel processo di affiancamento avviato già da tempo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri che ha riconosciuto nel percorso amministrativo della Romagna Faentina un esempio virtuoso di modernizzazione istituzionale riguardante le nuove forme di autonomie locali. Nell'occasione è stata confermata la reciproca intenzione di proseguire

L'Unione è stata ospite della Presidenza del Consiglio dei Ministri lo scorso 15 febbraio. Presenti Andrea Fabbri, Paolo Ravaioli e Monica Visentin. Il presidente Massimo Isola era collegato via web



questo rapporto privilegiato di supporto e collaborazione per rafforzare l'esperienza dell'Unione nel suo sviluppo futuro, sia come struttura organizzativa ma soprattutto come ambito di coesione politica e territoriale.

«Siamo felici e onorati - ha affermato il presidente dell'Unione Massimo Isola - per questa opportunità che la Presidenza del Consiglio dei Ministri ci ha concesso. Si è trattato di un incontro molto approfondito sulla storia dell'Unione della Romagna Faentina e le tappe di questo percorso, ma soprattutto è stata un'occasione per indagare le criticità del nostro sistema. La Romagna Faentina ha centrato obiettivi importanti ma c'è ancora tantissima strada da fare sia da un punto di vista amministrativo che politico. Le esperienze di questo tipo sono pochissime in Italia ed è obiettivo della presidenza del Consiglio confrontarsi con chi, sul campo, ha dato vita ad una delle esperienze più importanti in ordine all'innovazione amministrativa e istituzionale. Ci vedremo di nuovo fra qualche mese per capire meglio la collocazione dell'Unione nei nuovi scenari post-covid, un tema che abbiamo posto all'attenzione anche della Regione. Il nostro obiettivo è un ulteriore salto di qualità: fare tesoro dell'esperienza matura fino ad oggi nel costruire l'Unione amministrativa per trasformarla in Unione politica, puntando a far crescere uno spazio identitario e di partecipazione dei cittadini»

L'Informagiovani si presenta

Cosa fa e come funziona

L'Informagiovani dell'Unione della Romagna Faentina è un servizio di orientamento gratuito, aperto a tutti i giovani (14-35 anni) del territorio.

Come funziona?

Si prende un appuntamento chiamando il 0546 691878 oppure scrivendo a informagiovani@romagnafaentina.it tenendo presente che gli orari di sportello sono:

- Lunedì dalle 10:00 alle 12:00
- Mercoledì dalle 15:00 alle 17:00
- Venerdì dalle 10:00 alle 12:00

Ci si presenta in ufficio (Piazza Nenni, Faenza) muniti di mascherina.

Cosa ha fatto l'Informagiovani nel 2020?

Ha accolto 175 persone in ufficio, e svolto più di 50 consulenze orientative gratuite, che hanno riguardato soprattutto la tematica del lavoro (supporto alla ricerca di un lavoro, redazione di un curriculum, ridefinizione di un proprio progetto professionale/formativo) e le opportunità estere (principalmente di studio e volontariato europeo).

L'81,5% degli utenti dello Sportello ha un'età sotto i 30 anni, un dato evidente che rispecchia fedelmente una delle caratteristiche della tipologia dell'utenza degli uffici Informagiovani. La fascia d'età maggiormente rappresentata dei giovani under 30 è quella dai 18 ai 20 (45,4%). Le altre fasce d'età sono distribuite in modo regolare.

Il tipo di informazione maggiormente richiesta è stata quella relativa alla ricerca di opportunità di lavoro (57,1%). Ricordiamo anche che la prima categoria di utenti maggiormente rappresentata dal punto di vista della condizione occupazionale è quella dei disoccupati con il 45,5% seguita dagli studenti al 31,8%.

Oltre all'attività di sportello, l'Informagiovani organizza dirette Facebook tematiche (con ospiti che parlano di lavoro, opportunità estere, servizio civile ecc.) ed è un punto di distribuzione della Younger Card.

Molto importante è anche il progetto APPlichiamoci, che ha portato alla realizzazione dell'APP dell'Informagiovani (disponibile su Play Store). Anche nell'anno scolastico 2019/20 il progetto ha coinvolto, a titolo volontario, studenti frequentanti le scuole secondarie di secondo grado dell'Unione della Romagna Faentina con indirizzo informatico (ITS A. Oriani e Itip Bucci).

Il progetto APPlichiamoci 2.0 si è proposto di revisionare l'APP dell'Informagiovani prodotta nell'anno scolastico precedente per migliorarne la grafica e l'utilizzo, lavorare alla sua disseminazione al fine di rendere maggiormente fruibili i servizi dell'Informagiovani.

Il servizio è gratuito e aperto a tutti i giovani (14-35) del territorio
Nel 2020 ha accolto 175 persone in ufficio e svolto 50 consulenze orientative



Informagiovani

Sito web: <http://www.informagiovanifaenza.it/>

Pagina Facebook: <https://www.facebook.com/igfaenza>

Instagram: <https://www.instagram.com/informagiovanifaenza/>

App: <https://play.google.com/store/apps/details?id=it.informagiovanifaenza.applichiamoci&hl=en>

Newsletter: <http://www.informagiovaniravenna.it/newsletter-2/>

A causa della pandemia, a fine febbraio le attività si sono svolte online proseguendo la formazione degli studenti sulla progettazione e realizzazione di applicazioni. Nell'approccio sposato da progetto del learning by doing si è svolto il processo di revisione dell'APP progettata lo scorso anno.

In data 8 giugno si è reso disponibile



l'aggiornamento dell'APP ricaricando su Play Store la nuova edizione!

Ne approfittiamo per invitarvi, nel 2021, a partecipare a un tandem linguistico con i nostri volontari internazionali del Corpo Europeo di Solidarietà, per parlare inglese, spagnolo e italiano in un contesto interculturale.

FAENZA *e' mi paes*



Pubblicazione bimestrale - Anno LIV - N° 1 - Stampe in A.P. 45% - Registrazione del Tribunale di Ravenna n. 840 del 29.07.1987

Numero 1 - marzo 2021

No alla violenza sulle donne



Piazza del Popolo si è illuminata di rosso nel ricordo di Ilenia Fabbri e di tutte le vittime della violenza di genere

In questo numero

Il punto vaccinale anti Covid al centro fieristico di Faenza

Pagina 14

**Dante e Faenza
700 anni di storia e poesia**

p.15

Granarolo, la nuova fibra ottica è realtà

p.16



Faenza partecipa da protagonista alla campagna vaccinale anticovid. Al centro fieristico di via Risorgimento è stato infatti allestito il punto vaccinale di riferimento per l'intera vallata del Lamone.

L'intesa tra l'amministrazione comunale e l'azienda sanitaria sull'individuazione del centro fieristico quale polo vaccinale è frutto della collaborazione tra l'amministrazione comunale e l'Ausl e l'esperienza maturata in occasione delle vaccinazioni antinfluenzali che aveva già portato a individuare la Sala Zanelli quale punto dove sottoporre i pazienti dei medici di famiglia alle operazioni di vaccinazione in sicurezza, sfruttandone l'ottima posizione logistica, con la disponibilità di un grande parcheggio dal quale accedere agevolmente alla struttura.

Dopo gli ultimi sopralluoghi logistici, giovedì 18 febbraio scorso hanno materialmente preso avvio le vaccinazioni per gli over 85 anni. La parte amministrativa viene completata all'interno dei locali della sala zanelli mentre le vaccinazioni avvengono nel padiglione A, su quattro postazioni a cui si accede tramite percorsi protetti.



Al centro fieristico di Faenza il punto vaccinale anti Covid

Massimo Isola

«Il lavoro di squadra con l'Ausl, che vorrei ringraziare di cuore per il lavoro svolto, si sta rivelando fruttuoso»

In questa prima fase prima fase è prevista la vaccinazione della popolazione anziana e di categorie specifiche come, ad esempio, il personale scolastico, per un totale di dieci ore giornaliere consecutive. Il numero dei giorni settimanali di operatività, al momento è invece subordinato alla disponibilità delle dosi di vaccino e alle capacità di approvvigionamento da parte del governo.

«La decisione dell'azienda di individuare i punti vaccinali di prossimità nel nostro territorio - dice il sindaco di Faenza e presidente dell'Unione, Massimo Isola - è un'ottima notizia. Come per le altre situazioni in questa fase pandemica, non solo relativamente ai vaccini, il lavoro di squadra tra amministrazione e Ausl si sta rivelando fruttuoso. Per questo vorrei ringraziare davvero di cuore l'Ausl per il lavoro che sta facendo sul nostro territorio. Non va dimenticato infatti l'annuncio nelle scorse settimane delle nuove nomine per i primari dell'ospedale di Faenza e il rafforzamento del servizio notturno per l'ambulanza del 118».

Le vaccinazioni hanno preso il via lo scorso 18 febbraio
Quattro le postazioni a cui accedere tramite percorsi protetti



Programma provvisorio: Tutte le iniziative possono subire variazioni in base all'evoluzione delle normative legate all'emergenza sanitaria Covid-19.

Per informazioni e aggiornamenti, consultare i siti indicati e il sito www.dantefaenza.it, al momento in fase di costruzione, che sarà online entro il mese di marzo.

La Divina Commedia: Dante e la scienza

Sedi varie

A cura dell'Associazione La Bendandiana
20 marzo - 1 aprile alla Casa Museo Raffaele Bendandi, Via Manara 17 - Faenza
3 aprile - 25 aprile alla BCC sede centrale, Piazza Libertà 4 - Faenza

Nella mostra si è voluto prendere in esame un aspetto che in genere non viene messo in evidenza, ma che invece è dominante nella opera di Dante: la scienza.

Con opere di Pietro Lenzi, Gian Franco Morini detto "Il Moro", Davide Caprili, Roberto Gianinetti, Carlo Cappelli. Allestimento di Paola Lagorio, Paolo Rava, Lorenzo Galati.

La mostra sarà aperta e visitabile compatibilmente con le normative legate alla gestione dell'emergenza sanitaria Covid-19.

Per informazioni su modalità e orari di apertura: tel. 338 818 8688.

3 minuti per Dante

A cura di Independent Poetry

21-22-23 marzo 2021 (Giornata Mondiale della Poesia)

Ciclo di video-letture online (pubblicate su pagina Facebook e canale YouTube dell'associazione Independent Poetry, a cadenza regolare nell'arco della giornata) di nove autori contemporanei invitati a scegliere alcuni versi della Commedia per ricollegarli alla propria produzione poetica.

Gli autori sono stati invitati a confrontarsi con questa suggestione: "La poesia di Dante e il senso del suo messaggio a settecento anni dalla morte. Dante come maestro contemporaneo: cosa nasce dall'incontro fra i poeti di oggi e la Commedia?".

Facebook - @IndependentPoetry - www.facebook.com/IndependentPoetry
YouTube - IndependentPOETRY Faenza - www.youtube.com/channel/UCz_sRd3NLK5lKXrDP_tbNqA - www.independentpoetry.org/

Quando in Faenza // Ciclo di Conferenze Digitali

Patrocinato dal Comitato Nazionale Dante700-Mibact

A cura di Fatti d'arte

A partire dal 24 marzo 2021

- 24 marzo 2021, ore 18.30: "Dante e i Faentini", a cura del prof. Stefano Drei e Francesco Sanchini (Fatti d'arte)

In diretta sulla pagina Facebook e il canale YouTube dell'associazione.

Faenza è stata definita come "la più dantesca delle città romagnole dopo Ravenna" e la Romagna è certamente la regione italiana che Dante conosce meglio dopo la natia Toscana.

Questo incontro è dunque un'occasione



Dante e Faenza 700 anni tra poesia, storia e... giochi

Un programma in continuo aggiornamento. Ma sono tante le iniziative pensate per le celebrazioni

(non l'unica in questo anno dantesco) per rivedere insieme le tracce che la nostra città ha lasciato nella vita e nell'opera di Dante.

Facebook - @fattidarteassociazione - www.facebook.com/fattidarteassociazione
YouTube - Fatti d'Arte Associazione - www.youtube.com/channel/UCSR3HLisWZ-7t5s33rH4Pmw

<https://fattidarteassociazione.it/>

È prevista una seconda conferenza il 7 aprile 2021.

Il dantismo nella poesia italiana contemporanea

A cura di Independent Poetry

25 marzo 2021 (Dantedì)

Sul sito web dell'associazione Independent Poetry sarà pubblicato un contributo critico

co sul dantismo nella poesia italiana contemporanea, prendendo le mosse da "Tre minuti per Dante", iniziativa online che si svolge il 21 marzo 2021. L'intero progetto confluirà nella pubblicazione di un libro (antologia delle scelte degli autori invitati e saggio critico) con la casa editrice locale WhiteLine, prima tappa di una collaborazione che si vorrebbe rendere strutturale con cadenza annuale.

<http://www.independentpoetry.org/>

Mostre dedicate a Dante

Biblioteca Manfrediana

A cura della Biblioteca Manfrediana

Inaugurazione digitale 25 marzo 2021 (Dantedì)

Esposizione nella Sala del Settecento di edizioni dantesche e di materiale documentario.

L'inaugurazione delle mostre sarà digitale (con un video); le mostre saranno aperte e visitabili compatibilmente con le normative legate alla gestione dell'emergenza sanitaria Covid-19.

<https://www.manfrediana.it/>

Una terzina al giorno

A cura della Biblioteca Manfrediana

A partire dal 25 marzo 2021 (Dantedì)

Servizio che tramite WhatsApp invierà, a chi si iscrive, una terzina dantesca al giorno.

Al momento il numero non è ancora attivo, per info: <https://www.manfrediana.it/>

Quando in Faenza // Box Dantesche per le scuole

Patrocinato dal Comitato Nazionale Dante700-Mibact

A cura di Fatti d'arte

Destinate alle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado.

Dato che, a causa delle misure restrittive legate all'emergenza sanitaria, sarà difficile fare attività in presenza nelle scuole, è stata ideata una box, cioè una "scatola interattiva" di Dante per bambini e ragazzi, in collaborazione con il prof. Stefano Drei che al Liceo Torricelli spiegava Dante in maniera un po' giocata, utilizzando ad esempio origami e i mitici "Bignami di Dante".

Il contenuto della box varia a seconda della classe di riferimento, ma all'interno ci saranno:

- giochi danteschi letterari;
- il "Bignami" da collezione della Divina Commedia, creato ed editato dal Prof. Stefano Drei;
- origami abbinati ai versi più celebri di Inferno, Purgatorio, Paradiso;
- un fumetto dedicato a Dante e i Faentini.

Compresa nelle box una lezione digitale con alcuni attori dell'associazione Fatti d'arte e il professor Stefano Drei.

Le Box verranno inviate agli insegnanti interessati previa prenotazione.

Necessario specificare classe di riferimento, numero di studenti ed eventuali necessità.

info e prenotazioni a info@fattidarteassociazione.it - <https://fattidarteassociazione.it/>

Info e segnalazioni

Servizio cultura e sport

mail: paola.casta@romagnafantina.it

gnafantina.it

tel. 0546-691604

È stato completato nelle settimane scorse il cablaggio della fibra ottica per la banda ultralarga nella frazione di Granarolo Faentino, con famiglie e imprese che potranno utilizzare la connessione super-veloce fino a 200 Megabit al secondo.

Si tratta della tecnologia FTTC (Fiber To The Cabinet letteralmente "fibra fino all'armadio") in base alla quale la fibra ottica viene fatta arrivare agli 'armadi stradali' e da lì, sfruttando poi le singole connessioni tramite cavi in rame già esistenti, si collegano gli utenti. L'arrivo della 'superconnessione' nella frazione è il frutto della collaborazione tra 'pubblico' e 'privato' nell'ottica dello sviluppo delle infrastrutture tecnologiche che così consentono ad aziende e alle famiglie di poter sfruttare le nuove opportunità digitali, per rispondere alle esigenze di connettività sempre più performante, in un periodo in cui smart working e didattica a distanza sono diventati fondamentali.

A questi usi si aggiungono una moltitudine di servizi in ambito professionale o ludico. Grazie alla banda ultralarga, infatti, se le imprese potranno accedere ad esempio alla 'unified communication',



La fibra ottica a Granarolo è realtà Prossimo step l'Unione

La fibra ottica

Conclusi i lavori nella frazione, l'obiettivo successivo è il cablaggio per tutto il Comune di Faenza e la diffusione della banda larga in tutto il territorio dell'Unione

alla videosorveglianza in HD e ai servizi di 'cloud computing aziendali', come le applicazioni software 'as a service', utenti privati e famiglie potranno fruire di contenuti multimediali d'intrattenimento contemporaneamente su smartphone, tablet e smart TV.

«Nel caso di Granarolo - sottolinea il sindaco Massimo Isola - si tratta di un'importante intervento di squadra tra l'amministrazione comunale e Tim in un momento storico durante il quale la digitalizzazione e i servizi connessi a internet sono diventati essenziali. È un primo momento al quale dovranno seguirne altri per mettere a disposizione la tecnologia della fibra ottica in quelle zone dove la connessione è ancora poco performante. Penso a Santa Lucia, Reda, Pieve Cesato e Borgo Tuliero ad esempio. L'estensione della banda larga oggi è difatti una delle priorità che stiamo portando avanti non solo attraverso



gli interventi con i privati ma anche con la compagnia incaricata dal Ministero che ha un piano di sviluppo nell'Unione. La diffusione dei servizi digitali, anche alla luce della pandemia sanitaria, è un tema strategico per lo sviluppo delle imprese e per famiglie del territorio. Poter disporre di una connessione super-veloce infatti non è più una questione di opportunità o di semplice libertà di 'navigare' ma si tratta di offrire medesimi diritti a chi vive nello stesso territorio, una porta d'accesso verso servizi ormai essenziali».

«La diffusione della banda larga nel territorio - dice invece Alfonso Nicolardi, assessore alla digitalizzazione per l'Unione della Romagna faentina - è una priorità per mettere tutti nelle stesse condizioni di poter lavorare e usufruire di servizi imprescindibili in moltissimi campi, professionali o del semplice vivere comune. Nell'Unione, oltre all'intervento dei privati - di ancora Nicolardi - continua la cablatura della fibra ottica da parte del gestore incaricato dall'ente pubblico nelle aree bianche, quelle zone cioè nelle quali le compagnie telefoniche private ritengono di non intervenire con loro investimenti. In particolare il gestore telefonico incaricato dal Ministero, Open Fibra, ha ultimato la cablatura della fibra a Solarolo e si sta lavorando nei comuni di Riolo Terme, dove è previsto il collaudo entro l'anno, a Casola Valsenio si prevede il collaudo entro i primi sei mesi del 2022; lo stesso dicasi per Brisighella. Si affronteranno poi anche i lavori per le aree bianche nel Comune di Faenza e a Castel Bolognese».



A Faenza il primo teatro virtuale d'Europa per l'ascolto musicale

Da anni nella conservazione e valorizzazione dei beni culturali è stato inserito anche il suono, catalogato quale 'Bene culturale intangibile'. Per comprendere la cosa basti pensare alle performances musicali, i concerti, gli spettacoli, le recite che venivano archiviate su supporti magnetici una volta e ora su quelli digitali. Ma i suoni non sono gli unici elementi importanti nell'ambito musicale. Fondamentali, e lo sa bene chi deve realizzare spazi dove l'acustica è fondamentale, sono i luoghi dello spettacolo dove si realizzano gli eventi musicali. Le università di Parma e Bologna, in partenariato con realtà industriali e di alta formazione scientifica, sono da tempo impegnate nel progetto di ricerca industriale 'Sipario', co-finanziato dalla Regione attraverso il Por Fesr 2014-2020 e gestito dal Gruppo Csa di Rimini, capofila dell'iniziativa. L'intento è di creare e rafforzare una rete tra i teatri d'opera in Emilia-Romagna e d'Europa anche attraverso la Strada europea dei teatri storici, il network europeo che collega e coordina oltre 120 tra le più importanti realtà europee sulla base della datazione e dell'integrità di conservazione della struttura originaria, del quale fa parte anche il 'nostro' teatro comunale Angelo Masini.

Faenza è elemento essenziale del pro-

GIORNATA EUROPEA DEI TEATRI STORICI

Anche il Masini si unisce alla speciale ricorrenza del progetto Erht

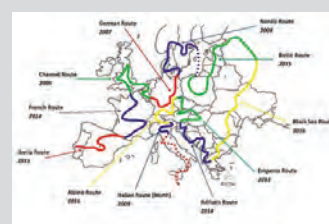
Il 25 ottobre 2020 si è celebrata la Giornata Europea dei Teatri Storici e come orgoglioso membro del network della Strada Europea dei Teatri Storici, il nostro Teatro Masini - capolavoro del Neoclassico italiano - si è unito a questa speciale occasione proprio quest'anno in cui i Teatri stanno affrontando un momento molto difficile.

La Strada Europea dei Teatri Storici nasce nel 2007 e unisce attraverso otto strade nazionali i principali teatri storici d'Europa, attraverso un viaggio esclusivo nella cultura teatrale. Faenza, con il suo Teatro Masini fa parte della Strada italiana, che raccoglie quelli che sono gli esemplari più antichi di architettura teatrale europea.

Il progetto ERHT (European Route of Historic Theatres) è realizzato da Perspectiv - Associazione dei Teatri Storici d'Europa con il supporto del Programma Cultura della Unione Europea.

Per saperne di più è possibile consultare i siti www.ehrt.eu e www.perspectiv-online.org.

Il progetto Erht (European Route of Historic Theatres) è realizzato dal Perspectiv, Associazione dei Teatri Storici d'Europa con il supporto del Programma Cultura dell'Unione Europea



getto 'Sipario'. Il Comune di Faenza, partner dell'iniziativa, partecipa mettendo a disposizione una sala della Scuola comunale di Musica Giuseppe Sarti, all'interno del complesso degli ex Salesiani che, dopo alcuni sopralluoghi e incontri, il Gruppo Csa di Rimini e gli altri partner progettuali, hanno ritenuto idonea per l'esecuzione dell'azione pilota per le attività tecniche del progetto. Così nella sala d'ascolto di Faventia Sales sarà possibile riprodurre le stesse sensazioni di musicalità che si possono percepire nei teatri storici, ascoltando un concerto in 3D come se ci si trovasse all'interno non da spettatori ma nel centro dell'orchestra. Per aumentare la realtà virtuale musicale, l'esperienza potrà essere affiancata da una proiezione video che avvolgerà lo spettatore. Per ottenere l'esatta acustica delle sonorità dei teatri sono stati raccolti i milioni di suoni in risposta a determinati impulsi generati all'interno dei diversi teatri. La sala, una volta ultimata, sarà a disposizione di musicisti, studenti, studiosi o semplici appassionati che potranno ascoltare un concerto come fossero tra un'orchestra che suona al Masini o in uno degli altri teatri. Da sottolineare che, se da un lato l'intento del progetto è quello di ricreare l'acustica di un teatro in una stanza, altra finalità è di conservare e archiviare le specificità acustiche delle sale dei teatri storici d'Europa.



Un tavolo permanente per l'agricoltura faentina

È stato avviato nelle settimane scorse il Tavolo permanente con il mondo dell'agricoltura promosso dal Comune di Faenza in collaborazione con l'assessore all'agricoltura della regione Emilia-Romagna Alessio Mami, per mettere a confronto rappresentanze associative, produttori, mondo della formazione ed enti locali. L'intento è quello di individuare punti attorno ai quali lavorare per fortificare un settore produttivo strategico, quello agricolo, per i nostri territori. Nel corso dei primi due incontri, dai produttori e dai loro rappresentanti sono arrivate richieste specifiche: corsi di formazione e aggiornamento sia per la manodopera che per gli stessi imprenditori che devono misurarsi sempre più con competitor internazionali. Inoltre, è stato evidenziato quanto, in questo momento, il comparto agricolo faentino abbia necessità di molti lavoratori specializzati. «La volontà dell'amministrazione comunale - ha sottolineato Andrea Fabbri, vicesindaco con delega all'agricoltura - è di ascoltare le esigenze del mondo agricolo e farsi portavoce con la Regione. Diverse le sollecitazioni già raccolte sulla semplificazione burocratica, la valorizzazione e il supporto alle specificità produttive del nostro territorio, a partire dalla frutta di Romagna attraverso la realizzazione di un perimetro territoriale e amministrativo che ne curi il rilancio e la promozione favorendo il coordinamento tra produttori locali; ancora progetti per accorciare la filiera e azioni che possano agevolare il passaggio generazionale delle imprese agricole, formazione».

Discariche abusive, foto-trappole in arrivo

L'illecito abbandono di rifiuti, soprattutto quelli potenzialmente pericolosi, è un comportamento illegale che determina un grave danno all'ambiente e alla comunità. Questo perché il loro recupero, spesso in zone poco accessibili, comporta un costo aggiuntivo che l'amministrazione deve sostenere, quindi un danno a carico di tutta la cittadinanza. È stato pertanto deciso di avviare una campagna ispettiva da parte del corpo della polizia locale dell'Unione della Romagna faentina che preveda l'uso di mezzi tecnologici per poter risalire agli autori di alcuni abusi segnalati e verificati. La materia dell'abbandono di questa fattispecie di rifiuti è regolamentata dal Decreto Ministeriale n.82 del 2011 che sancisce quanto «lo smaltimento delle gomme è obbligatorio». L'abbandono di rifiuti è vietato dal testo unico ambientale (D.Lgs 152/06) e comporta violazioni di tipo amministrativo, nel caso in cui il trasgressore è un privato cittadino, ma anche penali, qualora a trasgredire sia un'azienda. Le sanzioni amministrative variano da un minimo di

300 fino a 3.000 euro nei casi più gravi, mentre nei casi penali le pene possono includere l'arresto fino a 2 anni e multe fino ad un massimo di 26.000 euro.

Da marzo gli accertatori della sosta di Movs ampliano i propri compiti

Con la modifica della legge che regola la materia, l'amministrazione comunale ha deciso di sfruttare l'opportunità di conferire ai dipendenti Movs, debitamente formati, anche l'accertamento di tutte le violazioni in materia di sosta e fermata. Una funzione che non svincola e non demanda le azioni di controllo unicamente agli 'accertatori' della società che gestisce il piano della sosta cittadino, ma permette loro di affiancare gli agenti della polizia dell'Unione faentina che in questo modo possono dedicarsi maggiormente ai compiti di sicurezza urbana, uno dei temi più sentiti dalla cittadinanza. Dal lunedì al sabato saranno quattro gli accertatori ad operare con funzioni di pubblico ufficiale, due la mattina e due al pomeriggio, controllando le auto in sosta all'interno del perimetro delle mura cittadine e verificando la sosta dei veicoli senza però avere la possibilità di imporre l'alt. Per i primi giorni gli accertatori saranno impegnati anche in un'opera di informazione e di visibilità con la città e gli automobilisti.

Documentario su Patrick Zaki presentato a Faenza

È stato presentato nei giorni scorsi nella sede di Palazzo Manfredi a un anno dall'arresto di Patrick Zaki, un breve documentario sul giovane universitario attivista egiziano ancora ristretto nelle carceri nel suo paese d'origine. Il video riporta testimonianze di alcuni amici del ricercatore e un intervento di Alessandro Bergonzoni sulle note del brano 'For Zaki', composto da Marta dell'Anno e Andrea Marchesino, accompagnato dalle illustrazioni di Gianluca Costantini. Assieme all'autore del documentario il giornalista Valerio Lo Muzio, erano presenti anche alcuni compagni di corso di Patrick. L'appuntamento si inserisce tra le iniziative promosse dalla società civile e dalle istituzioni del nostro Paese, tra le quali anche il Consiglio comunale di Faenza che recentemente ha approvato all'unanimità un Ordine del giorno specifico su Zaki, per chiedere la scarcerazione del giovane ricercatore.

Rifiuti da costruzione o demolizione fai-da-te gestiti come rifiuti urbani

«I rifiuti prodotti in ambito domestico e, in piccole quantità, nelle attività fai-da-te, ai sensi dell'articolo 184, com-

ma 1, del d.lgs. 152/2006, possono essere gestiti alla stregua dei rifiuti urbani e pertanto potranno continuare ad essere conferiti presso i centri di raccolta comunali». Con la 'Nota esplicativa sui rifiuti da costruzione e demolizione prodotti da utenze domestiche', proveniente dal Ministero dell'Ambiente e indirizzata alle Regioni e all'Anci, si mette definitivamente la parola fine alle preoccupazioni sollevate nei giorni scorsi sul tema dai sindaci dell'Unione della Romagna faentina e da molti altri primi cittadini d'Italia. Il dubbio era nato dopo l'introduzione del Dlgs n. 116/2020 (del 26.9.2020) che ridisegnava le regole sullo smaltimento dei rifiuti in attuazione delle direttive dell'Unione europea (Pacchetto economia circolare) dal fondato timore che piccole quantità di rifiuti provenienti da demolizione 'casalinghe', non potendo essere più smaltite nelle isole ecologiche ma nelle discariche autorizzate, spesso lontane decine di chilometri, sarebbero potuti finire abbandonati nel territorio, ai margini dei campi o nei canali di scolo. Da qui la preoccupazione dei sindaci che, temendo possibili abbandoni di 'inerti' derivanti da micro-attività domestiche, difficilmente inquadrabili nella normativa, avevano chiesto una proroga per avviare una riflessione sul tema.

Dalla Regione 443mila euro per il Salone delle Bandiere

La Giunta regionale, dopo la chiusura della graduatoria del Bando lanciato a ottobre, ha assegnato fondi per oltre 9 milioni 700 mila euro attribuiti alla Regione Emilia-Romagna dal Governo, attraverso il Dipartimento nazionale della Protezione civile, nell'ambito del Piano settennale per la riduzione del rischio sismico. Faenza aveva partecipato al Bando con un progetto per il consolidamento di una porzione di Palazzo Manfredi, in particolare la sezione che si identifica con il Salone delle Bandiere. Nel dettaglio l'intervento riguarda la copertura del grande salone di rappresentanza e il solaio di calpestio compresi alcuni elementi strutturali. Il costo complessivo dell'operazione, tra oneri di progettazione ed esecuzione lavori, è di 600.000 euro e quindi, con il contributo regionale di 443.000 euro, la restante parte, 157.000 euro sarà a carico dell'amministrazione manfreda. Il Salone delle Bandiere di Palazzo Manfredi fa parte dell'unità strutturale caratterizzata dal primo nucleo della 'Residenza Municipale' costruito tra la seconda metà del XIII sec e il XIV sec.

Nuove produzioni di Teatro Ragazzi

Il Centro di Produzione Accademia Perduta/Romagna Teatri presenta quattro delle sue nuove creazioni di Teatro Ragazzi, rappresentate in live streaming. Gli spettacoli in programma coinvolgono sia il nucleo artistico storico della Compagnia sia alcune giovani formazioni che Accademia Perduta sostiene e, per la natura accessibile a più livelli del linguaggio delle fiabe, il loro raggio di attenzione interessa il pubblico della prima infanzia come quello di ogni età. Lo studio di queste nuove creazioni è partito sia da idee originali che da riferimenti letterari e si è evoluto in spettacoli che portano sul palcoscenico tutti quegli elementi che da sempre definiscono la poetica di Accademia Perduta: magia, poesia, fantasia, colore, musica, ritmo, potere immaginifico della parola. Espressioni culturalmente forti, esteticamente raffinate e universalmente apprezzabili. La partecipazione è gratuita e avverrà tramite piattaforma Google Meet. Per poter assistere sarà sufficiente inviare un'email di prenotazione all'indirizzo live@accademiaperduta.it. A seguito di tale prenotazione, si riceverà un'e-mail di conferma con il link a cui collegarsi al momento della rappresentazione.

Domenica 28 marzo alle ore 17
IL LUNGO VIAGGIO DEL CONIGLIO EDOARDO
 liberamente tratto da Lo straordinario viaggio di Edward Tulane di Kate Di Camillo di e con Maurizio Casali e Mariolina Coppola regia di Claudio Casadio

Domenica 11 aprile alle ore 17
BARBABLÙ
 narrazione con musiche della celebre storia di Charles Perrault con Marco Cantori e Diego Gavioli - compagnia Teatro Perdavvero

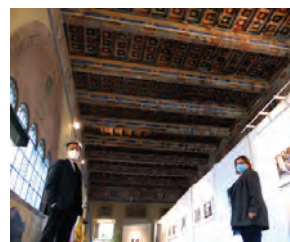
F.lli ERCOLANI
Falegnameria

GRANDI DETRAZIONI FISCALI DEL 50%

- Finestre in legno 68-92 • Finestre in Pvc
- Scuroni legno - alluminio • Persiane legno - alluminio
- Portoni blindati • Portoni basculanti e sezionali
- Porte interne • Zanzariere • Tapparelle
- Armadi a muro • Mobili su misura

www.ercolanifalegnameria.it

SEDE, LABORATORIO E SHOWROOM Via Lovatella 14 • FAENZA Loc. FOSSOLO (RA) Tel. 0546 44636 • Fax 0546 44710 falegnameria@ercolanifossolo.it	SHOWROOM Corso Matteotti 43/A FAENZA (RA) Tel. 0546 43415 negozi@ercolanifossolo.it
---	---



Il Salone delle Bandiere a Faenza, dalla Regione sono in arrivo 443mila euro per il suo consolidamento



Barbablù è una delle produzioni di Teatro Ragazzi rappresentate nelle prossime settimane in live streaming

Un'inedita tesi sulle origini del Centesimino, vitigno autoctono del territorio faentino e, in particolare, delle colline di Oriolo dei Fichi, arriva dallo studio scientifico "Atlante delle parentele dei vitigni italiani derivante dalla genotipizzazione degli SNP" pubblicato lo scorso gennaio. Frutto di una lunga e meticolosa indagine genetica che ha visto collaborare nove tra i più importanti centri di ricerca e università d'Italia, lo studio ha analizzato gli SNP (polimorfismi a singolo nucleotide), vale a dire le singole variazioni puntiformi del genoma, di diverse centinaia di varietà d'uva italiane e di circa mille varietà aggiuntive derivate da precedenti studi sul germoplasma europeo, meridionale, della Magna Grecia e georgiano. Le ricerche hanno consentito di valutare la parentela tra un insieme di 1.232 varietà uniche e identificare 92 nuove coppie genitore-figlio, dimostrando come il patrimonio genetico dell'uva italiana provenga in gran parte da poche varietà principali. Tra le nuove parentele ricostruite dalla ricerca spicca appunto per il territorio romagnolo quella riguardante il Centesimino, vitigno autoctono iscritto come



I genitori del Centesimino svelati con una mappa genetica

varietà unica al Registro Nazionale delle Varietà di Vite nel 2004. Le evidenze del nuovo studio indicano il Centesimino come figlio dell'incrocio del tutto naturale che si è verificato nel corso dei secoli tra il Sangiovese e il Moscato Violetto, noto anche come Muscat rouge de Madère.

«Quello che è di fatto il primo atlante genetico basato su SNP di gran parte del germoplasma della vite italiana – sostiene Mauro Altini, presidente dell'Associazione per la Torre di Oriolo (www.torrediorio.it) che riunisce le otto cantine storiche che producono il Centesimino – sarà utilissimo per la valorizzazione enologica e viticola di numerosi vitigni. Nel caso del Centesimino ci fornisce nuove informazioni e, allo stesso tempo, ne conferma altre che abbiamo imparato in prima persona coltivando in vigna e lavorando in cantina quest'uva che non finisce mai di sorprenderci e di entusiasmare oltre a noi anche un pubblico

Ricostruito per la prima volta l'atlante delle parentele dei vitigni italiani
Padri del vitigno di Oriolo dei Fichi sarebbero il Sangiovese e il Moscato Violetto

sempre più ampio di amanti del vino». Tra le caratteristiche più identificative del Centesimino spiccano il suo corredo aromatico e la sua avvolgenza, ravvivate da una freschezza tanto apprezzabile quanto per nulla scontata. Se le prime due caratteristiche potrebbero essere il corredo genetico riconducibile al Moscato Violetto, viene spontaneo ora associare la spiccata acidità unitamente alla trama tannica persistente e molto predisposta all'invecchiamento in bottiglia all'altro genitore ben più famoso, il Sangiovese. Se un importante tassello sull'origine del

Centesimino arriva dalla nuova ricerca, parimenti importante rimane per la sua storia più recente l'operato del faentino Pietro Pianori, colui che nel secolo scorso salvò dall'epidemia di fillossera, il passito che distrusse il 90% del vigneto europeo tra fine Ottocento e inizio Novecento, l'ultima vite di Centesimino rimasta, consentendone la rinascita sulle colline di Oriolo dei Fichi. Oggi le cantine Ancarani, La Sabbiona, Leone Conti, Poderi Morini, Quinzan, San Biagio Vecchio, Spinetta e Zoli Paolo sono le più convinte ambasciatrici di questo vitigno, che all'ombra della Torre di Oriolo ha

trovato le sue migliori espressioni enologiche, distinguendosi anche per una grande versatilità. Dalla versione spumante a quella passito, passando dalla vinificazione in acciaio o in legno, il Centesimino ha dimostrato di saper sempre declinare ottimamente nel calice i tratti salienti che ne costituiscono l'identità e che lo rendono un vino particolarmente versatile negli abbinamenti gastronomici.

Ufficio stampa
Associazione Torre di Oriolo
Luca Casadei
info@italianelbicchiere.it

In questo strano 2021 vogliamo festeggiare i 110 anni della nascita di Angelo Biancini, Anzulè per gli amici, scultore e ceramista castellano le cui opere sono collocate in tutto il mondo, dai Musei Vaticani alla Basilica di Nazareth. Una figura molto importante per Castel Bolognese che vanta un museo all'aperto di notevole importanza: le opere di Angelo Biancini le trovi dietro ad ogni angolo, a Castel Bolognese, ed è speciale poter avere la consapevolezza di vivere e camminare in mezzo a opere d'arte, alcune anche molto grandi, ma soprattutto è importante poterne conoscere la storia.

Per questo motivo, l'amministrazione comunale e l'assessorato alla cultura, attraverso il Museo Civico e il settore cultura, hanno deciso quest'anno di rivalutare e migliorare la fruibilità del museo all'aperto "Angelo Biancini", da questo 2021 ribattezzato "MaAB".

Il MaAB vedrà una mappa rinnovata, disponibile a inizio percorso, sotto al chiosco comunale: prima opera delle oltre 35, "I derelitti".

Le opere saranno arricchite di didascalie elegantemente disposte vicino alle opere su elementi di arredo urbano coordinato e permetteranno anche al turista "fuori orario" rispetto alle visite guidate organizzate, di conoscere la storia dell'opera che si trova di fronte, anche attraverso l'app AmaCittà, implementata con audiodescrizioni e collegata con QRcode in didascalia vicino all'opera stessa.

L'inaugurazione è prevista per il 24 aprile, compatibilmente con quanto le normative di sicurezza permetteranno.

Sono calendarizzate le visite guidate, ovviamente ad oggi bloccate a causa della situazione pandemica.

Attualmente è iniziato un percorso di avvicinamento all'inaugurazione con approfondimenti sulla storia di Angelo Biancini, sulla pagina Facebook del Museo Civico di Castel Bolognese, che vi invitiamo a seguire per ricevere tutti gli aggiornamenti in costante implementazione.

Altre informazioni sul MaAB anche su: www.miurf.it.

I 110 anni dalla nascita di Angelo Biancini

Il 24 aprile è prevista l'inaugurazione del rinnovato e rivalorizzato museo all'aperto dedicato allo scultore e ceramista castellano



Angelo Biancini (Castel Bolognese 1911-1988) è stato uno scultore e ceramista. Il MaAB, Museo all'aperto Angelo Biancini, sarà riorganizzato per valorizzare la scultura dell'artista, con mappe rinnovate, nuove didascalie alle opere, QR code, audiodescrizioni e l'app collegata AmaCittà. L'inaugurazione è prevista per il 24 aprile, se le condizioni sanitarie lo permetteranno. Per informazioni: www.miurf.it



Il 12 dicembre 2020 a Castel Bolognese si è realizzato l'ultimo appuntamento del Progetto "In Cammino verso i Diritti", promosso dall'Unione della Romagna Faentina con il contributo della Regione Emilia-Romagna.

Questa esperienza, oltre a una grande soddisfazione per l'essere riusciti a creare un vero e proprio progetto di Unione nonostante tutti gli ostacoli dati dalla situazione emergenziale, ha lasciato una "testimonianza fisica" importante: il Mappamondo.

Inserito nel contesto di un luogo simbolico di Castel Bolognese – il Sentiero della Legalità del Parco Fluviale – il Mappamondo è sollevato a significare che i diritti elevano e migliorano il mondo perché lo rendono più umano. Il contenitore in cui è collocato richiama ai diritti che devono essere a portata di mano ed esigibili da tutti - altrimenti diventano privilegi - mentre i sassi rappresentano gli impegni e i desideri di tutti coloro che hanno partecipato all'iniziativa.

Il cammino necessario per raggiungere il Mappamondo simboleggia infine il fatto che i la strada dei diritti è ancora lunga e che raggiungimento di una parità dipende solo da chi cammina, cioè da noi esseri umani. I diritti non sono infatti solo parole scritte sulla carta ma il risultato di azioni vissute ogni giorno dalle persone.

Rispettando i diritti umani in questo tempo di crisi costruiamo soluzioni più efficaci e inclusive per l'emergenza di oggi e la ripresa di domani.

L'invito è dunque quello di visitare il Sentiero della Legalità per scoprire le nuove installazioni, leggere i messaggi lasciati all'interno del Mappamondo e, non meno importante, trascorrere un po' di tempo all'aria aperta.

Inserito in un luogo simbolico del parco fluviale, è sollevato per indicare che i diritti elevano e rendono il mondo migliore perché lo rendono più umano



Il cammino sul Sentiero della Legalità per raggiungere il mappamondo simboleggia la lunga strada per i diritti: la strada per ottenere una parità dipende solo da chi cammina, ovvero gli essere umani



Un mappamondo installato sul Sentiero della Legalità

«BUONGIORNO TELEFONO AMICO!». PER ARGINARE LA SOLITUDINE DEGLI ANZIANI

Il progetto - rivolto in particolare agli over 75 che vivono soli - nasce per offrire un servizio di assistenza telefonica e compagnia telefonica per non far sentire solo nessuno e offrire aiuto in caso di bisogno.

Le chiamate partono da un numero fisso del Comune e vengono effettuate due volte alla settimana da un operatore qualificato, aiutato spesso da un volontario.

Le persone attualmente in elenco sono 396, e i report delle telefonate hanno evidenziato che tutti gli anziani stanno apprezzando questo servizio e attendono volentieri la telefonata successiva.

Alcuni manifestano un po' la sofferenza cau-

Il progetto, rivolto in particolare agli over 75 soli, è un servizio di assistenza e compagnia telefonica per non fare sentire solo nessuno

sata dalla lontananza forzata dai propri cari, ma hanno compreso bene la pericolosità della situazione attuale.

Dalle loro voci si percepisce un turbino di emozioni: chi è più sereno, chi più preoccupato, chi vive giorno per giorno, chi con le sue storie ti rende partecipe di alcuni ricordi che custodisce nel cuore. Alcuni parlano in dialetto e l'operatore continua la chiacchierata in dialetto, alcuni raccontano della loro grande passione per la cucina, altri sono più curiosi e fanno domande. Con le loro esperienze di vita ci manifestano il desiderio e la volontà di rimettersi in gioco: un autentico patrimonio da valorizzare.



Efficientamento energetico e manutenzione aree verdi

I lavori hanno riguardato la sostituzione dei lampioni stradali del Comune e le aree pedonali di via Garibaldi e di ingresso al parco fluviale

Nei giorni scorsi si sono conclusi i lavori di sostituzione dei vecchi lampioni stradali presso il Parco Morini, il Parco Cesare Battisti, Via Rio Vecchio, Via Giovanni XXIII, Via Isola/Via Molino Nuovo con nuovi lampioni a LED a risparmio energetico.

Questo progetto va nella direzione non solo dell'innovazione e del miglioramento della qualità di illuminazione, ma anche in quella del risparmio energetico, con la conseguente riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera.

Proseguirà nei prossimi mesi la sostituzione dei lampioni/punti luce in Via Kennedy, Via Garibaldi e Piazza Mazzanti.

Inoltre, con la consueta cura degli spazi comuni e del verde che da anni distinguono il nostro Comune, alcune aree come la zona pedonale di Via Garibaldi e l'aiuola di ingresso al Parco Fluviale sono state valorizzate con fiori, piante e fioriere nuove e moderne in acciaio corten, non solo per migliorare il verde pubblico ma anche per rendere ancora più bella e vivibile la nostra Riolo Terme!



Un sistema integrato di percorsi, tracciati e georeferenziati, progettato e realizzato per gli appassionati di mountain bike e turismo slow

Un Bike Hub a Riolo Terme



La Cooperativa Trasporti di Riolo Terme in collaborazione con IF Imola Faenza, Cooperativa Atlantide, La Società Terme di Riolo e con il sostegno degli organizzatori del Rally di Romagna MTB sta creando un sistema integrato per tutti gli appassionati della bicicletta e del turismo slow.

Il nostro territorio offre diverse opportunità a tutti gli amanti della bicicletta, dallo sport ai percorsi turistici, dalla mountain bike alla scampagnata con la famiglia, il Parco Regionale e la Cultura.

La Romagna Bike Grandi Eventi si è occupata in questi mesi di tracciare e georeferenziare nuovi percorsi, in maggioranza con partenza e arrivo da Riolo, ma che conducono sia al versante naturalistico della collina, sia a quello culturale dei Faenza che a quello sportivo di Imola. Nei prossimi mesi verranno ampliati i partner e verranno resi noti i modi in cui poter usufruire dei vari servizi che saranno messi a disposizione. Riolo Terme che anche quest'anno dovrebbe essere sede insieme all'autodromo di Imola dei Campionati Italiani di ciclismo diventerà sempre più punto di riferimento per gli amanti della bicicletta.

MARZO DANTESCO



Nonostante il peggioramento della situazione epidemiologica anche nella nostra zona, la cultura è già stata ferma troppo a lungo, per questo il Comune di Riolo Terme, in collaborazione con la biblioteca comunale "Gaspere Mirandola" ed Atlantide - gestore della Rocca di Riolo - ha pensato ad un programma on line e non, per commemorare il Sommo Poeta nei 700 anni dalla sua morte.

Proprio come il viaggio della Divina Commedia si svolge in marzo.

Le maestre storiche delle scuole di Riolo leggeranno i canti on line, e gli studenti di alcune classi delle medie avranno la possibilità di fare un "incontro impossibile" in streaming con Dante in persona!

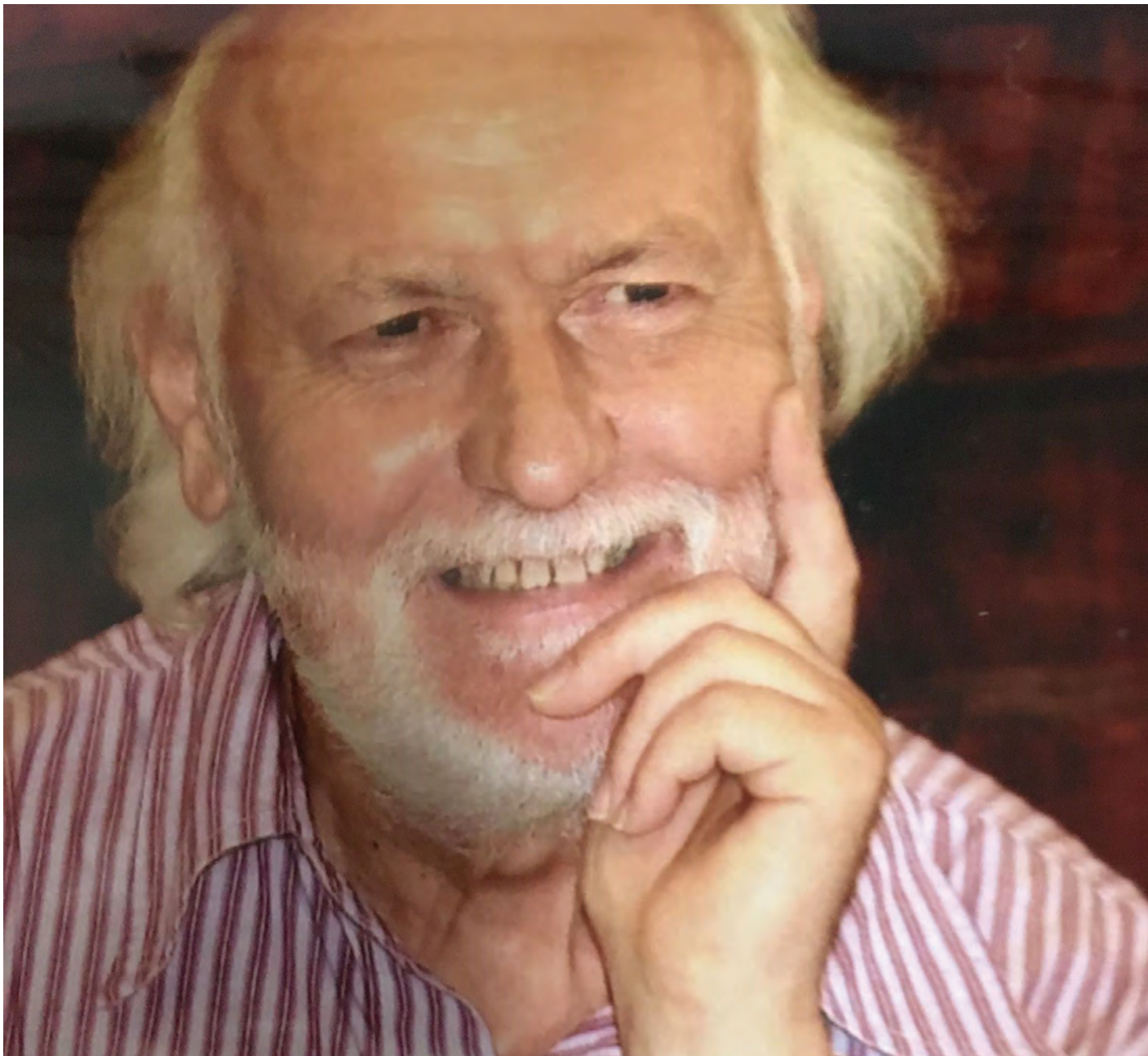
Se le condizioni lo permetteranno, per il weekend del 25-28 marzo alla Rocca sono previste Cacce al tesoro nel borgo, escape room, e altre attività, sempre nel rispetto delle norme e su prenotazione.

Medri si è spento il 15 gennaio scorso: «Era un uomo buono e gentile, uno studioso di grande spessore»

Il 15 gennaio di quest'anno il Covid-19 si è portato via Sante Medri, un intellettuale romagnolo. Con Sante non se ne è andato soltanto un uomo buono e gentile, ma anche uno studioso del territorio dove è vissuto. Sante è stato un intellettuale di spessore, capace di rappresentare con profondità e chiarezza le vicende e i personaggi della Romagna di cui si è occupato. Ne sono prova le pubblicazioni che ha prodotto nel corso della sua vita, nei ruoli di promotore della cultura e di studioso di bibliografia, di biblioteconomia e di storia locale.

Per aver lavorato con lui in quel periodo ricordo in particolare gli anni in cui ha ricoperto il ruolo di assessore alla Cultura nella giunta del Comune di Castel Bolognese a fianco del sindaco Franco Gaglio nel suo primo mandato (1975-1980). Allora fu un efficace promotore della cultura, capace di mobilitare gli studiosi e gli appassionati al servizio del paese. Come assessore fu capace di stimolare iniziative culturali molto seguite. Tra le tante ricordo con piacere la presentazione il 28 marzo 1980 del libro dello storico locale Pietro Costa "Comune e popolo a Castel Bolognese (1859 - 1992)" con la partecipazione, tra gli altri, dell'autore e degli storici Pietro Albonetti e Luigi Arbiziani.

Il meglio come intellettuale tuttavia lo ha dato nel ruolo di vicedirettore prima e di direttore poi della biblioteca Trisi di Lugo, una delle più importanti della Romagna. Lì ha avuto modo di mettere a frutto le sue conoscenze biblioteconomiche e bibliografiche, valorizzando il materiale documentario conservato dalla Trisi e divenendo un punto di riferimento indispensabile per gli studiosi che la frequentavano. Sono numerose le pubblicazioni che ha curato utilizzando i materiali della biblioteca, come grande interesse hanno suscitato i convegni, le mostre e le iniziative divulgative promosse dalla Trisi durante la sua direzione.



Ricordo di Sante, intellettuale e amico dei Cultunauti

A Solarolo Sante ha ricoperto per qualche tempo il ruolo di bibliotecario, se ben ricordo, tra il 1980 e il 1981. Poi c'è ritornato una prima volta nel maggio 2011 per una conferenza organizzata dal GAS (Gruppo Archeologico Solarolese), emanazione dell'ArcheoClub Italiano, sul bibliofilo lughese Pietro Cavallini cui ha dedicato un libro edito nel 2000. Poco dopo si costituì l'Associazione dei Cultunauti. Sante Medri avrebbe dovuto tenere altre conferenze sul tema: "Città in letteratura" dove avrebbe parlato di Parigi, Praga, Mosca ed altri luoghi legandoli agli importanti scrittori che li hanno descritte o che li hanno ispirati. Purtroppo a causa del peggioramento della sua malattia, le conferenze furono annullate. Partecipò in seguito ad alcune serate organizzate dalla nostra associazione nel 2014. In occasione di una di queste serate sua moglie Vanda e lui stesso si iscrissero a I Cultunauti con le tessere nn° 70 e 71. Sante Medri è stato un Cultunauta, anche se solo per un anno, poiché la malattia l'ha sempre più invalidato, limitandogli sempre più le uscite. Per questo l'Associazione ha un motivo in più per ricordarlo e piangerne la scomparsa.

A me che l'ho conosciuto negli anni settanta del novecento, quando era un giovane bibliotecario innamorato dei libri e della cultura, frequentato quando faceva l'assessore alla Cultura a Castel Bolognese, poi avuto come collega alle dipendenze del Comune di Lugo, resta il ricordo delle sue riflessioni intelligenti e profonde e del suo sorriso indagatore che neppure la crudele malattia che lo aveva colpito una ventina di anni fa gli ha potuto togliere dal volto.

La sua scomparsa rappresenta una grave perdita non soltanto per chi lo ha conosciuto e apprezzato, ma sicuramente per tutta la cultura romagnola.

Roberto Suzzi, amico e Cultunauta

MAFIE ALLA PORTA

Un progetto di educazione alla cittadinanza e alla legalità promosso dal Comune di Solarolo

Presso la Scuola Secondaria di Primo Grado di Solarolo si è svolto nel mese di febbraio il progetto di educazione alla cittadinanza e alla legalità "Mafie alla porta", promosso dal Comune di Solarolo.

Il progetto, realizzato online e rivolto alle alunne e agli alunni delle classi terze, si è concluso con un evento aperto a tutte le classi della scuola. Le attività sono state condotte dal formatore Massimo Venieri in collaborazione con le prof.sse Brunella Bettini e Maria Rosaria Campellone.

Nel corso dei moduli formativi si è analizzato l'agire delle organizzazioni mafiose, soffermandosi in particolare sugli obiettivi, le principali caratteristiche e i punti di forza delle mafie italiane. Attraverso l'utilizzo di video e articoli tratti dai principali quotidiani si è evidenziato come negli ultimi anni le mafie siano penetrate nel tessuto sociale ed economico di tutto il nord Italia e anche in Emilia-Romagna. Si sono messe in luce ed analizzate alcune delle principali e più lucrose attività mafiose: il traffico di droghe, le estorsioni, la gestione criminale di rifiuti tossici, il riciclaggio di denaro sporco attraverso gli investimenti in alcuni settori chiave dell'economia legale: turismo, ristorazione, commercio, gioco d'azzardo, ecc. Inoltre si è sottolineato il rischio di un consolidamento delle attività mafiose a causa della situazione di debolezza sociale ed economica collegata all'attuale emergenza sanitaria.

Nell'ultima parte del percorso si è lasciato spazio ad alunne e alunni affinché esprimessero sogni e desideri per il proprio futuro; si è cercato così di

Il progetto, realizzato online e rivolto agli studenti delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado, è stato condotto da Massimo Venieri, insieme alle prof.sse Brunella Bettini e Maria Rosaria Campellone



stimolare l'autostima e la definizione di percorsi di vita in cui alla realizzazione personale si affiancassero i valori propri dei cittadini consapevoli del proprio ruolo all'interno di una comunità.

Il progetto si è chiuso con un incontro aperto a tutte e sei le classi della scuola in cui sono intervenuti il giornalista Donato Ungaro, tra i primi a denunciare l'infiltrazione di gruppi di 'ndrangheta nella nostra Regione, in particolare nel Comune di Brescello (RE), e Matteo Luzza, familiare di una vittima della 'ndrangheta.

L'iniziativa è stata aperta dagli interventi di diversi rappresentanti istituzionali: il Vicario dell'Istituto Comprensivo "C.Bassi" Giacomo Sangiorgi, la Presidentessa del Consiglio d'Istituto Fabrizia Farolfi, la Prof.ssa Silvia Lombardi, il Vicesindaco di Solarolo Nicola Dal Monte e l'Assessore all'Istruzione del Comune di Solarolo Roberto Sangiorgi.

Sono poi seguite le testimonianze dei due ospiti. Donato Ungaro, vincitore nel 2018 del prestigioso Premio "Ambrosoli", ha raccontato la propria vicenda personale e professionale e messo in evidenza il ruolo dell'informazione al fine di sensibilizzare i cittadini rispetto ai rischi dell'infiltrazione mafiosa nel tessuto sociale ed economico. Matteo Luzza, ricordando la tragica vicenda del fratello Pino, ha posto l'accento sull'importanza dell'impegno dei vari attori sociali - cittadinanza, mondo associativo, Istituzioni - per mantenere viva la memoria di tutte le vittime innocenti delle mafie e arginare le attività criminali diffuse ormai in tutte le regioni di Italia.

Al termine dei propri interventi i due ospiti sono stati subissati da domande e quesiti posti dagli studenti, che hanno manifestato in questo modo una grande vicinanza alle storie narrate e un forte interesse per i temi trattati. Un bel segnale per mettere finalmente le mafie alla porta.

(redatto dal responsabile del progetto Massimo Venieri)

Pur nell'incertezza del difficile e drammatico momento che stiamo vivendo, l'Associazione Ca' di Malanca sta approntando un programma di attività, compatibile con le norme vigenti, da realizzare nel corso del 2021. Nel mese di novembre scorso è stata rinnovata la convenzione tra l'Unione dei Comuni della Romagna Faentina e la nostra Associazione per la gestione del "Centro di Documentazione della Resistenza Ca' di Malanca". Inoltre, sempre l'URF ha finanziato un programma di lavori nelle aree demaniali della zona di Monte Romano, che prevede anche alcuni interventi a Ca' di Malanca, tra i quali la realizzazione di un bivacco a disposizione degli escursionisti che frequentano i sentieri delle nostre montagne. Un'opera molto utile, in quanto Ca' di Malanca si trova in una posizione ideale dove si può creare un forte legame tra il nostro bellissimo ambiente monta-



Per informazioni

Ca' di Malanca si trova su Facebook e sul sito web www.camalanca.it. Per qualsiasi informazione è possibile scrivere a info@camalanca.it

Ca' di Malanca, al lavoro per il programma 2021

no e un "luogo della memoria" molto speciale. Un luogo dove i partigiani si sono sacrificati per la conquista della libertà e della democrazia. Ovviamente, il programma delle attività anche quest'anno sarà molto condizionato dall'evoluzione della situazione sanitaria, ma quando se ne determineranno le condizioni, verrà compiuto ogni sforzo per permettere la visita al Centro di Documentazione nelle giornate festive e per organizzare eventi legati alla storia del luogo e della Resistenza. Il più importante è previsto nell'ultima domenica di agosto.



NOTIZIE DA BRISIGHELLA

Raccolta differenziata al 52% (+18% rispetto al 2018)



I dati ufficiali sulla raccolta differenziata presso le IEB e l'isola ecologica si attestano al 52% e vedono un aumento dal 2018 di oltre 18 punti percentuali: sono dati più confortanti che possono farci capire l'importanza di differenziare bene. Inoltre è in corso l'installazione delle nuove lampade a LED in via Faentina, un intervento previsto nel piano di efficientamento energetico che stiamo portando avanti nel territorio comunale.

500mila euro per gli interventi stradali



È in arrivo una tranche di 500.000 euro dallo Stato centrale per l'assistentamento e la riparazione di strade comunali con problemi dovuti al dissesto idrogeologico e altri 80.000 euro dalla Regione, per interventi su frane in via Valpiana, via Loiano e via Ca de Belli. Stiamo continuando a lavorare per la messa in sicurezza di strade e vie dissestate, nell'interesse collettivo.

Un caro saluto dal vostro Sindaco, Massimiliano Pederzoli

Un ringraziamento alla Dolciaria Naldoni



La Dolciaria Naldoni, con sede a Fognano di Brisighella, in questa difficile situazione di emergenza sanitaria, ha voluto essere vicina agli anziani ospiti delle Case di riposo ubicate nel territorio comunale donando loro dolci di carnevale. L'amministrazione Comunale ringrazia per il generoso gesto di solidarietà.

Per restare aggiornati sulle notizie del Comune di Brisighella

È sufficiente collegarsi al sito istituzionale del Comune, www.comune.brisighella.ra.it o su www.brisighella.org

Un aggiornamento sui lavori pubblici in corso nel Comune e nel territorio comunale di Casola Valsenio.

Area sosta camper in via Gramsci

Proseguono i lavori per la realizzazione della nuova area sosta Camper nel parcheggio di Via Gramsci, di fronte alla Piscina comunale. Con la realizzazione della nuova staccionata in pali di castagno a protezione della scarpata sul lato fiume, ci si sta avvicinando alla conclusione del progetto, con la realizzazione di sette posti camper e la riqualificazione di tutta l'area, dove verranno collocate anche nuove alberature in sostituzione dei pini. La progettazione è stata curata dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale e i lavori sono realizzati dalla Cop Montana Valle del Senio.

Lavori di adeguamento della piscina comunale

In vista dell'apertura dell'impianto per la prossima stagione estiva, sono in svolgimento i lavori per l'adeguamento alle normative in materia di accessibilità e prevenzione incendi che porterà a 240 persone la capienza della struttura.

Conservazione e manutenzione del Parco del Cardello

Il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale - nell'ambito del suo programma di manutenzione del "reticolo idrografico minore" - ha completato i lavori di pulizia forestale dell'alveo e delle opere di bonifica del Rio Prata. Circa 700 metri coincidenti in gran parte con il tratto che attraversa la tenuta e il Parco del Cardello. A questo primo intervento di sistemazione e manutenzione forestale, è seguito l'avvio del progetto di manutenzione, pulizia e sistemazione di tutto il



Lavori pubblici in corso Gli ultimi aggiornamenti

Dall'adeguamento della piscina comunale all'area sosta camper, passando per le opere di manutenzione e conservazione del Parco del Cardello a quelle del Parco Fluviale urbano del Senio

Per informazioni

Biblioteca comunale Dal Pane
-Tel. 0546-655827 (lun-ven
10-13; mer 14.30-18).
Seguite la Biblioteca comunale
e il museo civico sulle loro
pagine social

Parco del Cardello. Un intervento che andrà a completare il progetto di restauro, manutenzione, qualificazione del complesso storico, architettonico e ambientale del Cardello, per migliorarne e qualificarne la fruizione e farne sempre più un elemento di attrazione e di interesse turistico-culturale.

Completato il primo lotto di manutenzione del Parco Fluviale urbano del Senio

Il primo lotto di interventi ha interessato il tratto di percorso pedonale che si estende dalla chiusa del Muraglione fino alla piastra cementata posta a terminazione della scalinata che scende dal centro abitato. Il percorso pedonale si dirama lungo la sponda sinistra del torrente Senio: i lavori hanno riguardato il ripristino del piano di calpestio e della staccionata. L'intervento ha riguardato anche il sentiero e la gradinata in prosecuzione della scalinata in ferro che dal Muraglione porta al Parco Fluviale. Il secondo lotto di interventi, che inizierà a breve, interesserà il tratto fluviale che si estende dal guado fino all'area picnic situata poco oltre la vasca HERA (località "Sdazzina"). Oltre al piano di calpestio del guado, da ripristinare, si procederà con la manutenzione sul tratto lungo la sponda destra e la strada che corre a margine del fiume.

ESERCIZIO FINANZIARIO 2021

Gli obiettivi del piano: dalle misure di sostegno agli investimenti in programma

Sostegno alle attività economiche dei comuni montani, risparmio energetico, razionalizzazione dei servizi. Questi alcuni degli obiettivi che l'Amministrazione Comunale di Casola Valsenio si è posta per l'esercizio finanziario 2021.

Un bando pubblico - in uscita a breve - per accedere al fondo governativo per il sostegno delle attività economiche dei comuni montani permetterà a queste di accedere a un contributo di 103.000 euro affidato al Comune di Casola Valsenio.

Il rinnovo del contratto di gestione dell'illuminazione pubblica sarà invece l'occasione per realizzare, a partire dal 2022, la sostituzione di tutte le lampade degli impianti di illuminazione con lampade a led - al fine di migliorarne la qualità e ridurre i costi di fornitura dell'energia elettrica - e altri interventi legati al tema illuminazione.

Al terzo punto la conferma delle tariffe dei servizi a domanda individuale, al fine di limitare il carico sui bilanci familiari, seguita al quarto dalla volontà di ridurre il costo dei pasti della refezione scolastica e di quelli consegnati a domicilio agli anziani. Nell'ambito dei servizi, previsti potenziamenti su due fronti: quello delle gestioni associate in capo all'Unione della Romagna Faentina, con un miglioramento del presidio locale dei diversi servizi; e quello reso possibile dal contributo



e dalla collaborazione dei soggetti del privato sociale e del volontariato. Sul tema sicurezza del territorio resta in primo piano il sostegno al distacco dei Vigili del Fuoco, composto da 36 volontari che effettuano una media di duecento interventi all'anno nel territorio di competenza e a supporto dei colleghi faentini. Nel corso del 2021 si concretizzerà poi la revisione del sistema di riparto delle spese di personale, che avverrà non più sulla base della spesa storica di ciascun Comune ma sulla valutazione della effettiva dotazione organica di ogni Comune e della quota parte dei Servizi di Unione, al netto del costo dei Dirigenti. Questo al fine di determinare annualmente le variazioni

di costo, in aumento o in diminuzione. Sempre in ambito Unione, l'Amministrazione si impegnerà a promuovere gli obiettivi del Regolamento URF per la cittadinanza attiva e i beni comuni; mentre in ambito comunale continuerà l'abbattimento del costo del debito pubblico: 290.465,31 euro nel 2021 per rimborsare rate dei mutui, un peso di appena il 2,7% sul bilancio. Infine gli investimenti in programma, tra i quali si evidenziano la realizzazione del nuovo campo sportivo, la riqualificazione dell'area mercatale commerciale e gli interventi sulla viabilità rurale e sulla rete acquedottistica.



TROVAMI UN LOGO

L'associazione Carri Aps promuove un concorso aperto a tutti

L'associazione CARRI APS ha indetto un concorso aperto a tutti, senza limiti di età, per la creazione di un logo da utilizzare nelle sue attività promozionali. Il logo deve rappresentare il desiderio dell'associazione di promuovere e valorizzare l'ultrasecolare tradizione dei carri in gesso, principale attrazione della Festa di Primavera di Casola Valsenio.

I partecipanti potranno inviare una sola opera, realizzata con qualunque tecnica e in formato A3 o A4, entro il 31 marzo 2021 all'indirizzo mail carriaps@gmail.com.

Le opere saranno valutate dal Consiglio direttivo dell'associazione CARRI APS. I risultati del concorso e la premiazione verranno comunicati nella giornata di sabato 17 aprile 2021 sulla pagina Facebook dell'associazione, "luogo" in cui verranno anche esposte le opere.

Saranno premiati i primi tre classificati. Al primo classificato, i due volumi dedicati alla storia dei carri; al secondo e al terzo, il volume dei carri del 2000.

Il disegno del primo classificato sarà utilizzato da CARRI APS come logo.



I partecipanti potranno inviare una sola opera, realizzata con qualunque tecnica e in formato A3 o A4 entro il 31 marzo 2021 all'indirizzo mail carriaps@gmail.com. I vincitori saranno svelati il 17 aprile sulla pagina Facebook dell'associazione.



E' Cânt Rumagnöl

Una rubrica in versi romagnoli contemporanei



LA VÈCIA MÔRTA

U j è un pô 'd zént int e' zimitiri,
la campana la sona lénta lénta.
I stà calén t'la fôsa a gl'ôs alzìri
d'na pôvra vècia môrta int la sufèta.

Al rundanén al vola zò pián pián,
i pasarót i sta salténd 's e' tèt,
ma i stà zèt, senza fè bacán
e pê quasi ch' i eva un pô 'd rispèt.

E' vèc ziprès a lè int un cantón
e scösa, e froscia a e' vent 'd la sera
e pê quasi ch'voja di la su uraziön
sora ch la tomba ch'ancora air l'a n gnera.

L'ha cnunsù ch la dóna, ad tot e' mond,
sol la su tèra, la cà, la faturèja.
L'ha sintù di che 'd fura u n gnera amor prufónd,
acsè la n ha vlu da la su cà mai andé vèja.

L'ha sintù di, ma cun grand spavént
ch u s puteva andé piò fort 'd 'na bicicleteta.
La saveva indiviné la timpèsta e e' vent,
quand, a la sira, la faseva la sulèta.

L'ha piánt un pô, quand e vens la guèra,
quand e' fiòl e sparè dri a la vultè,
li l armastè a badè a la sua tèra
e l'aspitava la su lètra tot i dè.

A e' cant de gal la s buteva zò,
apena e' temp 'd di un Ev Marèja,
pu la s miteva a parparè la claziön
par e' su vèc ch l aveva d'andé vèja.

Cul su galén air l'è andèa a lèt,
l'a n sé svigièda piò int la su cà.
Adès e sona la campana di purèt,
la sona un'uraziön par nó ch'avanzén a qua!

Leonardo Altieri

(scritta il 16 settembre 1965; scrittura
in romagnolo rivista da Angelo Emiliani)

ESEQUIE

La campana della pieve suona lentamente / presso il rustico cimitero di campagna; / accanto a una fossa c'è in po' di gente: / una bara scende, lo sguardo l'accompagna. // Le rondini volano giù pian piano, / i passeri saltellano sul tetto, / ma in silenzio, senza far baccano: / sembra quasi che abbiano rispetto. // L'ultimo ciproso del camposanto / freme, fruscia, nel vento della sera; / sembra che preghi, lì nel suo canto, / su quella tomba che poco fa non c'era. // È morta una vecchia sola e stanca, / ignara del mondo che correva in fretta, / ora giace lì, sotto una croce bianca, / e la sua terra se la tiene stretta. // Non ha conosciuto di tutto il mondo / che la terra, la casa, la vita di massaia. / Fuori, dicevano, non c'era amor profondo, / così non ha voluto uscir dalla sua aia. // Ha sentito dire, ma con gran spavento, / che si poteva andar più forte d'una bicicletta. / Ma sapeva indovinare la tempesta e il vento, / quando, la sera, faceva la soletta. // Sveglia al canto del gallo in ogni stagione, / appena il tempo di dire un'Ave Maria, / poi si buttava a preparare la colazione / per il suo uomo che aveva da andar via. // Ha pianto un poco quando venne la guerra, / quando il figlio sparì dietro la volta, / lei restò a custodire la sua terra / e ad aspettare una lettera mai arrivata. // Poi morì il marito e da allora le mattine / la vedevano sempre più curva ed isolata. / Ieri è andata a letto con le sue galline / e all'alba non si è più svegliata. // Il tramonto è sceso sulla sua cucina, / sulla sua tomba non ha pianto nessuno. / La campana suona dalla pieve vicina, / suona per noi, un tocco per ciascuno!

(versione in rima italiana scritta il 23 settembre 1965)



Appello ai lettori

La rubrica *E' Cânt Rumagnöl* è aperta al contributo dei lettori amanti della poesia romagnola. Ti piacerebbe vedere una tua poesia pubblicata sulle pagine di *6 in Unione*? Inviacela (con traduzione annessa) all'indirizzo mail comunicazione.istituzionale@romagnafaentina.it*

La selezione delle poesie destinate alla pubblicazione verrà effettuata, a giudizio insindacabile, dalla redazione di "6 in Unione - Supplemento a Faenza é mi paés".

